



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale ABB

Durante la trattativa, nei momenti più duri della stessa, ci è stato più volte posto il problema dell'andamento dei conti e delle attività di ABB, come elemento che non consentiva di poter procedere dal 2013 al miglioramento di consistenti parti della piattaforma integrativa presentata dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Per questo motivo nel testo presentato dall'azienda, l'aumento del Premio di Risultato sul primo anno di vigenza veniva fortemente ridotto e altri istituti economici venivano rinviati al 2014. Come organizzazione sindacale abbiamo dichiarato la nostra insoddisfazione rispetto alla situazione, sia sul piano economico (PdR primo anno), sia sul piano normativo (perdita del ruolo contrattuale delle RSU sull'orario di lavoro negli stabilimenti e normativa insufficiente sulla precarietà).

FIM e UILM hanno preso atto di tutto ciò e, pur non avendo un testo firmato e conclusivo, pur non avendo fatto esprimere le RSU sulla situazione, vogliono procedere al referendum dei lavoratori per l'approvazione o meno della proposta aziendale.

L'esito della consultazione sarebbe paradossalmente quello di chiudere la trattativa facendo esprimere i lavoratori su un testo che contiene da subito l'entrata in vigore degli orari non concordati a livello di stabilimento (turni comprensivi del sabato e della domenica, contratti week and, plurisettimanali) e gli aumenti che partiranno solo dal 2014, o totalmente insoddisfacenti (PdR2013).

Poiché da qualche giorno abbiamo appreso dalle comunicazioni che l'azienda ha fatto alla Borsa che gli emolumenti del management ai più alti livelli è cresciuto nello stesso periodo da 38 milioni a 51 milioni di franchi svizzeri, evidentemente le difficoltà denunciate non sono per tutta l'ABB.

Oltretutto la motivazione addotta per erogare gli aumenti apre ulteriori perplessità "la capacità avuta dal management di integrare le aziende acquisite"!!

Riteniamo per questo ancora più forte la nostra richiesta di continuare la trattativa per riprendere la discussione sui punti ancora non sufficienti ed evitare di procedere con atti e azioni che, oltre a dividere i lavoratori e le RSU, produrrebbero una accelerazione della chiusura del confronto con l'azienda, quando i primi aumenti scatterebbero invece solo dal 2014!

Continuare a dire che bisogna far presto, a chi serve? Far precipitare tutto adesso, a chi conviene? Temiamo che per alcuni la polemica tra organizzazioni sindacali, abbia preso il sopravvento sul merito del testo e sulla reale, concreta necessità di far presto.

FIOM NAZIONALE

Roma, 18 aprile 2013